

---

# I QUADERNI DELL'UDITO

---

**CAMBIARE MENTALITÀ**  
**Un udito sano per tutti!**  
**Facciamo in modo che diventi realtà**

Cambiare mentalità è fondamentale per  
favorire l'accesso alle cure e ridurre i costi  
della perdita uditiva trascurata



Con il patrocinio

*Ministero della Salute*

**MARATONA DELL'UDITO**  
**29 febbraio - 1 marzo 2024**

---

# I QUADERNI DELL'UDITO

---

I Quaderni dell'Udito © 2024  
Testata di proprietà di Udito Italia Onlus

Pubblicazione fuori commercio; tutti i diritti sono riservati, compresi quelli di traduzione in altre lingue; nessuna parte di questa pubblicazione potrà essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o per mezzo di apparecchiature elettroniche o meccaniche, compresi fotocopiatura, registrazione o sistemi di archiviazione di informazioni, senza il permesso scritto da parte dell'Editor

«Un Paese che sente meglio  
è un Paese più civile».

Bruno Vespa

---

# **I QUADERNI DELL'UDITO**

---

---

# I QUADERNI DELL'UDITO

---

**CAMBIARE MENTALITÀ**  
**Un udito sano per tutti!**  
**Facciamo in modo che diventi realtà**

Cambiare mentalità è fondamentale per favorire l'accesso alle cure e ridurre i costi della perdita uditiva trascurata

## Indice

	<b>Introduzione</b>	<b>5</b>
<b>1</b>	<b>Udito Italia</b>	<b>7</b>
	1.1 I Rapporti con l'OMS	8
	1.2 La storia di Udito Italia	10
	1.3 Gli Ambasciatori di Udito Italia	14
<b>2</b>	<b>Tavoli di Lavoro</b>	<b>15</b>
	2.1 Introduzione	15
	2.1.1 Forum Mondiale OMS: le errate percezioni sulla disabilità uditiva	15
	2.1.2 L'impatto del benessere acustico ambientale sull'individuo in base alla sua sensibilità uditiva	19
	2.1.3 Progetto Udito e Sicurezza Stradale	21
	2.1.4 Professioni Sanitarie: l'importanza delle competenze della sanità pubblica nella cura dell'udito	25
	2.2 Partecipanti ai Tavoli di Lavoro	27
<b>3</b>	<b>Maratona dell'Udito: l'evento</b>	<b>28</b>
	3.1 Introduzione	28
	3.1.1 L'OMS e il World Hearing Day 2024	33
<b>4</b>	<b>Dicono di Noi</b>	<b>38</b>

---

---

# **I QUADERNI DELL'UDITO**

---

## Introduzione

*Il messaggio principale che quest'anno l'OMS ha voluto rilanciare in occasione della Giornata Mondiale dell'Udito è riassunto in una percentuale: 80%, che è la misura del bisogno di cure per l'udito che rimane insoddisfatto. Una cifra altissima per una patologia che può essere in primo luogo prevenuta con semplici accorgimenti; diagnosticata in modo rapido e indolore e soprattutto curata con altrettanta facilità in moltissimi casi.*

*La novità, sulla quale finalmente al livello globale si sono accesi i riflettori, è l'attenzione all'aspetto culturale della salute uditiva. Lo dicono chiaramente anche gli esperti di Ginevra: esistono errate percezioni profondamente radicate nella società e mentalità stigmatizzanti che limitano fortemente gli sforzi per prevenire e affrontare la perdita dell'udito.*



Valentina Faricelli  
Presidente Udito Italia



Cambiare mentalità è fondamentale per favorire l'accesso alle cure e ridurre i costi della perdita uditiva trascurata

Adapted from @World Health Organization, WHO/UNICEF/WHOCC/IDSR 23,18  
Translated by UditItalia Onlus  
Member of the World Hearing Forum

03 March 2024 #WorldHearingDay

### World Hearing Day 2024 (3 March)

*Cambiare mentalità è quello che ci chiede il futuro, una sfida che non riguarda solo le comunità ma coinvolge anche gli operatori sanitari. Come fare?*

*Come tutti i cambiamenti si tratta di processi lunghi e complessi. Tanto più gli atteggiamenti sono radicati nelle abitudini quotidiane e nel modo di pensare, più sarà difficile estirparli.*

*Ma i cambiamenti, a saperli cogliere e osservare, sono ormai in atto intorno a noi irreversibilmente. E non si tratta solo dell'incredibile salto di longevità, ma del modo in cui oggi la comunicazione è sempre di più un aspetto totalizzante*

---

*della vita. Siamo continuamente connessi, continuamente in relazione, anche a distanza.*

*In un contesto simile il tema della salute uditiva deve rivestire un ruolo diverso da quello in cui è stato relegato per troppo tempo. Una patologia "invisibile", come l'ha efficacemente definita il Direttore Generale dell'OMS, Tedros Adhanom Ghebreyesus .*

*E rendere visibile la patologia uditiva è proprio l'obiettivo che si è dato Udito Italia dalla sua nascita. Oggi a poche settimane dalla conclusione del World Hearing Day 2024, possiamo dire che qualcosa sta davvero cambiando.*

*Insieme a tutti coloro che da anni ci supportano*

*stiamo raggiungendo i primi traguardi. L'udito non sarà più il grande assente nel dibattito socio-sanitario. Se ne parlerà in tema di sicurezza stradale; entrerà nelle riflessioni di tutte le professioni sanitarie; se ne discuterà pensando alla salubrità dei nostri ambienti di vita.*

*Oggi siamo sempre più consapevoli che la salute è un bene da difendere ma anche un diritto da promuovere. Advocacy: è questo lo sforzo a cui tutti siamo tenuti. Insieme possiamo avere la capacità di indirizzare o modificare anche le politiche pubbliche verso una giusta direzione che sia favorevole alla salute dei singoli cittadini e della comunità.*

Valentina Faricelli  
Presidente Udito Italia

*Valentina Faricelli*



# 1 Uditotalia Onlus®

**Udito Italia** è una organizzazione no profit impegnata nella sensibilizzazione e prevenzione dei disturbi uditivi. Lo scopo principale della sua azione è quello di promuovere e sostenere una campagna globale contro tutte le forme di sordità evitabili.

Udito Italia collabora con l'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)** ed è membro permanente del World Hearing Forum. In Italia ha instaurato una rete di collaborazioni con tutte le più importanti società scientifiche e associazioni di settore.

È promotrice della Giornata Mondiale dell'Udito in Italia e organizza numerose campagne di sensibilizzazione, tra cui "**Nonno Ascoltami!**" che gode del patrocinio del Ministero della Salute. Udito Italia ha ricevuto 3 medaglie d'oro dal **Presidente della Repubblica Italiana**.



La medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica



Il certificato di Membership OMS

## 1.1 I Rapporti con l'OMS

L'**Organizzazione Mondiale della Sanità** ha elaborato un Piano d'Azione (2014-2021) tenendo conto che la salute dell'udito e la prevenzione dei disturbi uditivi sono stati evidenziati come problemi di salute pubblica mondiale. Consapevole della necessità di azioni urgenti, nel maggio del 2017, l'Assemblea Mondiale della Salute (WHA), organo legislativo dell'OMS, ha riaffermato la necessità di adottare provvedimenti concreti per gestire al meglio il considerevole aumento dell'ipoacusia emanando la Risoluzione sulla prevenzione della sordità e sulla perdita dell'udito. La Risoluzione sottolinea che l'ipoacusia rappresenta un significativo problema di salute pubblica e impone a tutti i governi nazionali di attribuire massima priorità a tali interventi e di predisporre un piano d'azione nazionale.

In occasione del Meeting mondiale degli Esperti organizzato a Ginevra nel luglio del 2018, è stata decisa la creazione del **World Hearing Forum**, una rete globale di parti interessate a promuovere la salute dell'udito in tutto il mondo. La prima riunione del World Hearing Forum si è svolta a Ginevra il 4 e 5 dicembre 2019 e Udito Italia è stata chiamata a farne parte e a rappresentare l'Italia.

Udito Italia è membro permanente del World Hearing Forum e, in Italia, ha instaurato una rete di collaborazioni con tutte le più importanti società scientifiche e associazioni di settore. Nel 2017 è stata invitata a partecipare ai lavori di preparazione del World Hearing Report ed ha rappresentato l'Italia al Meeting Mondiale degli Esperti della salute dell'udito (Ginevra 3-4 Luglio



World Health  
Organization



2017) partecipando alla costituzione della prima "Global Action Alliance on Hearing and Hearing loss" e alla costituzione del World Hearing Forum.

Nel **2018** l'OMS ha incaricato Udito Italia, in qualità di membro del World Hearing Forum, di attuare come soggetto unificatore le proprie campagne di informazione e sensibilizzazione e, nell'ambito di queste ultime, sostiene le azioni di pressione politica affinché l'ipoacusia e la sordità siano adeguatamente rappresentate all'interno del Piano Sanitario di Prevenzione italiano. Udito Italia rivolge la sua azione di sensibilizzazione e si adopera per l'empowerment nei confronti di tutti i cittadini italiani.

Dal **2019** è membro del WHF, il World Hearing Forum dell'OMS.

Dal **2020** è membro del World Hearing Day Core Working Group.

Dal **2021** è Hearing Health Advocate per l'Italia, membro del Coalition for Global Hearing Health's Advocacy Committee. Come membro del CWG del World Hearing Day (8 membri del mondo, unico rappresentante italiano) Udito Italia ha partecipato attivamente alle riunioni preparatorie delle due assemblee del World Hearing Forum. Ha offerto la sua collaborazione lavorando sull'edizione del Report of Activities della Giornata Mondiale dell'Udito 2021 (World Hearing Day 2021) relazionando e impaginando più di 500 eventi al mondo in oltre 200 pagine di report.

Nel **2022** Udito Italia è membro del **Core Committee del World Hearing Forum**. A fine novembre il fondatore Mauro Menzietti partecipa alla

riunione del Comitato composto da 28 organizzazioni al livello mondiale.

Il **27, 28 e 29 Novembre 2023** a Ginevra si svolgono le riunioni del World Hearing Forum stakeholders e del World Hearing Forum members. L'Italia partecipa, rappresentata da Udito Italia, con la presidente Valentina Faricelli e il fondatore Mauro Menzietti che viene nominato nello **Steering Committee dell'Organizzazione**.

Si tratta di un importante riconoscimento: lo Steering Committee del WHF è composto da 10 membri scelti con il compito di supervisionare e dare impulso alle attività del Forum al livello mondiale.

Nel **2024** in occasione del World Hearing Day, a Udito Italia, insieme ai Paesi membri del WHF, è stata assegnata la traduzione dei materiali di promozione della Giornata Mondiale dell'Udito 2024.

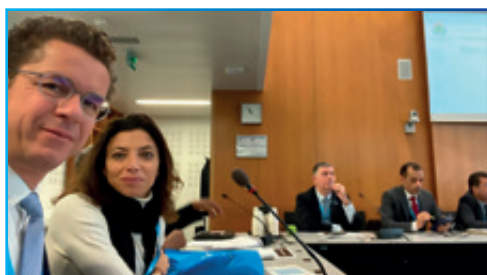


Valentina Faricelli, Presidente Udito Italia e Mauro Menzietti, membro dello Steering Committee del WHF, con Shelly Chadha, responsabile dei Programmi di prevenzione e cura della salute uditiva dell'OMS

## 1.2 La storia di Udito Italia

**Udito Italia** inizia la sua attività nel 2009 come Associazione **“Nonno Ascoltami!”**, prendendo le mosse dalla maturata consapevolezza che sentire bene è a tutti gli effetti un diritto, da rendere concreto e accessibile a ognuno.





Inizia la collaborazione con l'OMS: Udito Italia diventa l'unico membro Italiano del "World Hearing Forum", l'organismo voluto dall'OMS per coordinare un'azione globale in difesa della salute dell'udito per dare attuazione alla Risoluzione WHA 70.13 del 2017. **Udito Italia** viene invitata dall'OMS a Ginevra per il Meeting Mondiale della Prevenzione dei Disturbi uditivi.



In diverse piazze di Nonno Ascoltami! arriva il Track "Ascolta Responsabilmente", un percorso formativo e ricreativo all'interno di un tir allestito con le informazioni utili per la prevenzione dei disturbi uditivi, in cui si svolgono giochi interattivi per conoscere e scoprire il mondo dell'udito.



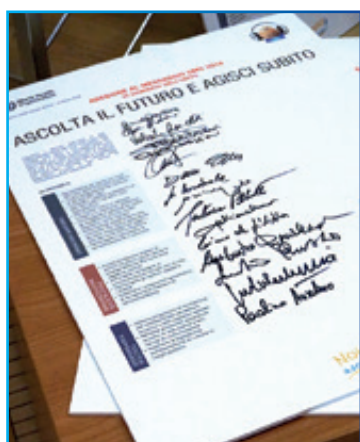
*Ministero della Salute*

La prima edizione della Giornata dell'Udito in cui si è tenuto il 1° Meeting Nazionale Nonno Ascoltami! presso il Ministero della Salute.

2016

2017

2018



Udito Italia diventa una Onlus.

Udito Italia è tra i firmatari dello storico Patto di Adesione al World Hearing Forum, un nuovo organismo che avrà il compito di sostenere le politiche di prevenzione dei disturbi uditivi nel mondo.

Udito Italia entra a far parte del Meeting Mondiale degli esperti sulla prevenzione dei disturbi uditivi di Ginevra, come unico interlocutore italiano tra i massimi esperti mondiali del settore.

Iniziano importanti collaborazioni per Udito Italia, che firma Protocolli di collaborazione con Croce Rossa, Anci, Fimmg e numerose altre istituzioni e associazioni.



Martedì 3 Marzo 2020, in occasione della Giornata Mondiale dell'Udito, Udito Italia si è fatta promotrice dell'evento di prevenzione: "Ospedali Aperti - controlla il tuo udito". Prende il via La Piazza in Diretta, la trasmissione in diretta streaming nazionale in collegamento con tutte le piazze italiane dove si svolge Nonno Ascoltami!



Udito Italia rinnova la sua adesione al World Hearing Forum anche per il successivo biennio. Continua con impegno il lavoro insieme a tutti i membri del WHF con l'obiettivo di implementare sempre di più l'attuazione della Risoluzione dell'Assemblea Mondiale della Salute WHA 70.13.

2019

Udito Italia ottiene la medaglia della Presidenza della Repubblica per la campagna Nonno Ascoltami!



Si svolge la 1° conferenza al Senato della Repubblica per la presentazione nazionale della campagna

Il 4 Dicembre si tiene la 1° plenaria del World Hearing Forum, da allora Mauro Menziotti, Fondatore di Udito Italia, entra nel board del WHF.

2020

2021



La campagna di prevenzione Nonno Ascoltami! giunge alla sua XII Edizione.

Nasce Nonno Sm@rt: il progetto in collaborazione con IBM e lo Riparto per formare i cittadini all'utilizzo dello strumento digitale.

2022



Udito Italia presenta la quattordicesima edizione di Nonno Ascoltami! nella prestigiosa cornice della sala Stampa di Montecitorio. Si rafforza la collaborazione con le istituzioni: il presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera, Nazario Pagano e il vicepresidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Luciano Ciocchetti, partecipano alla conferenza.

La nona Giornata dell'Udito è ospitata nella prestigiosa Sala della Regina di palazzo Montecitorio.



2023

2024



Udito Italia è a Ginevra per la riunione dei membri e degli stakeholders del World Hearing Forum. Il fondatore Mauro Menziotti viene scelto nello Steering Committee del Forum.

## 1.3 Gli Ambasciatori di Udito Italia

Nel corso degli anni numerosi testimonial hanno affiancato le attività di Udito Italia, per contribuire a diffondere e ad amplificare l'importanza del messaggio di prevenzione.



**FRANCESCO MOSER**  
*Campione italiano di ciclismo*



**MARCO ARDEMAGNI**  
*Presenter and writer RAI  
Radiotelevisione Italiana S.p.A*



**KATIA RICCIARELLI**  
*Celebre soprano  
e attrice italiana*



**JURY CHECHI**  
*Ex ginnasta e personaggio  
televisionario italiano*



**TULLIO DE PISCOPO**  
*Batterista e cantautore italiano*



**LINO BANFI**  
*Attore e comico italiano*



**BRUNO VESPA**  
*Giornalista e  
conduttore televisivo*



**AL BANO**  
*Cantautore, personaggio  
televisionario e attore italiano*



**ANTONELLO FASSARI**  
*Attore*



**POVIA**  
*Cantautore italiano*



**LUCIANO ONDER**  
*Giornalista e conduttore  
televisionario*



**GIORGIO PASOTTI**  
*Attore e regista*



**FABIO BOSATELLI**  
*Head of Automation and  
Robotics di Enel Green Power*



**PIERO MAZZOCCHETTI**  
*Cantante e tenore italiano*



**NICK THE NIGHTFLY**  
*Disc jockey e cantante*



**MASSIMILIANO ALLEGRI**  
*Allenatore di calcio*



## 2 Tavoli di Lavoro

---

### 2.1 Introduzione

Udito Italia si è fatta promotrice del Manifesto “Una Nuova alleanza per l’Udito” che ha trovato adesione non solo nel comparto uditivo ma anche tra numerosi cittadini. Il Manifesto condensa l’impegno dei Gruppi di Lavoro, incentrati sulla definizione di azioni concrete a supporto delle istanze del mondo dell’udito. I Gruppi di Lavoro si sono riuniti in occasione della Giornata dell’Udito a Roma, il 29 febbraio, ed hanno approfondito ed elaborato proposte a partire dai 5 principi cardine della Risoluzione WHA 70.13 corrispondenti agli altrettanti pilastri dell’azione strategica già proposta al Ministero della Salute e confluiti all’interno del Manifesto.

L’obiettivo è ottenere il riconoscimento di un vero e proprio diritto a sentire bene come parte del più ampio diritto alla salute. Quest’anno in particolare i temi approfonditi dai Gruppi di Lavoro sono stati i seguenti:

- **Forum mondiale OMS: le errate percezioni sulla disabilità uditiva**
- **Progetto Udito e Sicurezza Stradale**
- **Professioni Sanitarie: l’importanza delle competenze della sanità pubblica nella cura dell’udito**
- **L’impatto del benessere acustico ambientale sull’individuo in base alla sua sensibilità uditiva.**

---

#### 2.1.1 Forum Mondiale OMS: le errate percezioni sulla disabilità uditiva

Ogni anno l’OMS sceglie un tema per guidare i Paesi nelle attività di promozione del World Hearing Day. Il tema scelto quest’anno - **“Changing Mindsets: Let’s make ear and hearing care a reality for all”** - ribadisce che cambiare la mentalità di fronte ai disturbi uditivi è fondamentale per migliorare l’accesso alla cura e mitigare il costo di una perdita uditiva non affrontata.

**L’OMS si impegna e richiede di lavorare per elaborare strategie che consentano ai Paesi di integrare le cure dell’udito nelle politiche sanitarie nazionali.**

---

## Le premesse

Nonostante i grandi progressi nella diagnosi e nella gestione dell'ipoacusia, meno del 20% di coloro che necessitano di cure uditive riceve effettivamente i servizi richiesti. Ciò si traduce in un enorme divario che costa al mondo

quasi un trilione di dollari l'anno. Il tema della salute uditiva continua ad essere ancora incredibilmente sottovalutato dalle comunità, dal sistema sanitario e dai decisori politici.

---

## Criticità

### Collaborazione tra le categorie professionali

Già in passato l'OMS ha chiamato alla collaborazione altre categorie professionali, in particolare i medici di medicina generale ai quali ha dedicato uno specifico Manuale di Formazione.

È stato rilevato che al livello di cure primarie, per circostanze di sistema, si provoca una sorta di imbuto nell'assistenza e soprattutto

nella prevenzione, in particolare a causa di un eccesso di burocrazia, mancate procedure di gestione del paziente, numero elevato di assistiti. Nello specifico, mancano programmi di sensibilizzazione e informazione dedicati all'ipoacusia. Più in generale è carente il dialogo tra il medico di medicina generale e i medici specialisti, in entrambe le direzioni. Per il Tavolo di Lavoro sarà dunque importante elaborare un percorso di sensibilizzazione che parta dal medico di famiglia.

---

### Elemento strutturale

Il Tavolo ha messo in evidenza come esista un problema organizzativo del Sistema Sanitario che parte dal modo stesso in cui sono strutturati i Corsi

di laurea che vedono una drastica riduzione delle ore di insegnamento di Audiologia. Altra criticità è la carenza di personale sanitario specialistico che si somma alla mancanza di formazione adeguata, anche attraverso appositi ECM.

---

### Costo degli apparecchi acustici

Il costo degli apparecchi acustici è valutato dal Tavolo di Lavoro mediamente alto, tanto da scoraggiare il loro utilizzo e quindi ritardando o

ostacolando la cura del disturbo uditivo. Tra le circostanze che impediscono un calmieramento dei prezzi vanno annoverate la scarsa diffusione degli stessi: una domanda bassa mantiene alto il prezzo dei dispositivi, a ciò si aggiungono i

---

costi indiretti dovuti all'assistenza continua e qualificata da parte dei professionisti sanitari del settore e dei centri acustici.

In questo senso sarebbe auspicabile una migliore collaborazione dei medici in fase di prescrizione.

---

## L'importanza della prevenzione

Intercettare tempestivamente il disturbo uditivo è fondamentale e il Tavolo ritiene che non ci sia piena consapevolezza da parte del Sistema Sanitario Nazionale.

Una prevenzione efficace si basa sugli screening, a partire da quelli neonatali, opportunamente introdotti obbligatoriamente. Mancano però momenti di indagine successivi standardizzati: esiste una grande percentuale di bambini che diventano ipoudenti nell'età della prima infanzia o successivamente per i quali sarebbe importante un controllo nel passaggio del ciclo scolastico.

Allo stesso modo in fasi successive della vita, sarebbe opportuno individuare momenti di screening obbligatorio nell'età adulta e oltre.

Ma una prevenzione efficace richiede soprattutto una corretta informazione, con campagna informative dedicate a tutte le età menzionate.

Il Servizio Sanitario Nazionale deve farsi carico di una maggiore attenzione alla prevenzione, che in prospettiva futura genererebbe notevoli risparmi.

---

## Lo stigma

Lo stigma resta un grande ostacolo alla prevenzione, diagnosi e cura del disturbo uditivo. Lo stigma accompagna la condizione della disabilità uditiva in una visione svalorizzante che ha molteplici sfaccettature, compreso il linguaggio. Certamente più avvertito nell'adulto che nelle giovani generazioni, più abituate alla tecnologia acustica (airpods ormai di uso comune). Negli adulti e negli anziani l'ipoacusia continua ad essere associata ad una fase di decadimento della vita, di inefficienza e di vecchiaia che non vengono accettati.

Secondo il Tavolo di Lavoro la spinta tecnologica potrebbe mitigare il problema (app che monitorano la salute uditiva, design accattivante degli ausili acustici), con l'obiettivo di rendere esteticamente e socialmente accettabile la patologia e la sua soluzione. Bisogna creare i presupposti affinché nelle persone sia incoraggiata la capacità di comprendere la patologia e di raccontarne il sintomo.

---

## Il problema culturale

Alla base della sottovalutazione dei disturbi uditivi esiste quindi principalmente un problema culturale. L'ipoacusia è una patologia invisibile che però ha la conseguenza di isolare gli individui, di impedire la relazione e la comunicazione, aspetti fondamentali della vita. Viene trascurata nei bambini, nei quali spesso viene scambiata per deficit dell'attenzione. Negli anziani un disturbo uditivo non diagnosticato tempestivamente può accelerare il declino cognitivo. Anche la classe medica non

sempre è adeguatamente preparata di fronte allo specifico deficit uditivo.

L'impegno è quello di promuovere una rivoluzione culturale affinché cambi la percezione del disturbo uditivo. Un cambiamento che deve coinvolgere le persone stesse, che tardano l'autodiagnosi; gli operatori sanitari, che devono essere adeguatamente preparati; i governanti.

---

## Conclusioni e proposte in sintesi

### Il Tavolo di Lavoro raccomanda di:

- Migliorare la comunicazione con il Medico di Medicina Generale.
- Promuovere una collaborazione con la FIMMG (Federazione dei Medici di Medicina Generale) affinché vengano organizzati corsi ECM specificatamente dedicati alla salute uditiva.
- Progettare campagne di comunicazione e sensibilizzazione con l'obiettivo di superare lo stigma che ancora condiziona prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi uditivi. Il disturbo uditivo è legato ad un concetto di invecchiamento che non viene accettato dalla società. L'impegno sarà quello di richiamare sul punto l'attenzione di esperti di marketing, pubblicità e comunicazione.
- Valorizzare il ruolo della tecnologia nel superamento dello stigma.
- Promuovere maggiore conoscenza della salute uditiva e delle sue implicazioni nella qualità della vita con campagne di sensibilizzazione già a partire dalla prima infanzia.
- Stimolare un potenziamento dei centri di Audiologia, richiedendo anche l'aumento del personale tecnico/sanitario.
- Promuovere e strutturare un'equipe multidisciplinare.
- Abbassare il costo dell'apparecchio acustico valorizzando il ruolo del professionista sanitario.

## 2.1.2 L'impatto del benessere acustico ambientale sull'individuo in base alla sua sensibilità uditiva

Gli esperti dell'OMS prevedono che entro il 2050 oltre 700 milioni di persone potrebbero necessitare di servizi per la cura dell'udito. L'inquinamento acustico degli ambienti di vita e di lavoro incide pesantemente sulla salute uditiva delle persone. Città sempre più rumorose e scarsa attenzione ai danni del rumore, compreso l'ascolto di musica o l'acustica elevata dei luoghi di intrattenimento, rappresentano un pericolo in costante aumento. La sensibilizzazione e la prevenzione giocano un ruolo fondamentale. Anche ambienti apparentemente protetti, se valutati, risultano inadeguati ad un buon ascolto e potenzialmente dannosi.

---

### Migliorare la cultura dell'udito e riconoscere l'importanza della salute uditiva nella vita delle persone

Il benessere acustico deve essere inteso come una condizione per salvaguardare la preziosità del nostro udito.

L'obiettivo principale è quello di garantire un ascolto confortevole alle categorie fragili, a cominciare dagli anziani. Grande attenzione richiedono anche gli ambienti in cui gli aspetti relazionali e comunicativi sono predominanti

come: scuole, ambienti di lavoro e setting specifiche come i reparti neonatali dove si effettuano gli screening.

In questo senso è necessario un contributo multidisciplinare che comprenda il lavoro di esperti nei vari settori coinvolti, quindi di diverse figure professionali.

---

### Ruolo degli specialisti e importanza di un approccio multidisciplinare

La multidisciplinarietà richiede un diverso approccio, perché diversamente da quanto si potrebbe pensare, il problema non riguarda solo l'ipoacusia, ma entra in gioco un concetto più ampio che è quello della salvaguardia dell'udito e di come questo concetto viene autopercepito individualmente.

Nello specifico la rete da coinvolgere in un assetto multidisciplinare con questa finalità comprende in primo luogo gli otorini, i tecnici audiometrici, i pedagogisti, gli audioprotesisti, i medici del lavoro, gli ingegneri.

La stessa sensibilità è mostrata da altre categorie, quali gli ingegneri fisici e gli architetti

---

che si occupano di fisica acustica e i consulenti di acustica ambientale che affrontano il problema con un differente approccio e con strumenti di valutazione differenti.

L'impegno dovrà andare nella direzione di una collaborazione sinergica tra i due mondi che, oltre all'attenzione all'ambiente sonoro e al

livello di abilità uditiva, dovranno concentrare l'attenzione sulla persona.

Da questa prospettiva, ovvero quella della persona, anche luoghi apparentemente sani per un normoudente, si trasformeranno in una sfida soggettiva per un soggetto con disabilità.

---

## Obiettivi concreti

Il primo passo è certamente culturale e riguarda le varie professionalità coinvolte che dovranno cercare maggiori momenti di dialogo e confronto. Ad esempio organizzando convegni con finalità divulgativa e scientifica; prevedere occasioni di didattica interattiva con laboratori nelle scuole, occasione fondamentale di condivisione di questa tematica coinvolgendo gli insegnanti.

Esistono molteplici strategie da mettere in atto affinché l'ambiente diventi confortevole. In questo senso bisogna promuovere un cambio di mentalità, così come auspicato dall'OMS, rendendo le persone consapevoli della diversità di percezione e coinvolgendo le competenze di chi può realmente trasformare gli ambienti.

---

## Conclusioni

A conclusione è emerso che è di fondamentale importanza ottimizzare la qualità acustica degli ambienti di vita per evitare agli ipoacusici di mettere in atto strategie compensative che comportano sforzo da ascolto e fatica uditiva.

In questa direzione l'auspicio è quello di creare - a partire da realtà locali - una rete multidisciplinare di salvaguardia del benessere acustico con risonanza a livello nazionale.

Ulteriore obiettivo sarà quello di intervenire sull'ambiente circostante. Questo passaggio, ancora per lo più inesplorato, di certo facilite-

rebbe l'ottimizzazione della rimediazione acustica che attualmente può già fare affidamento sull'avanzamento tecnologico applicato ai dispositivi. Tutte queste riflessioni sono già al centro di una ricerca proposta dall'Audiologia dell'Università degli Studi di Milano in collaborazione con la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, che nei prossimi mesi sarà oggetto di approfondimento da parte del presente Tavolo di Lavoro.

## 2.1.3 Progetto Udito e Sicurezza Stradale

### Il Consensus Paper e la proposta emendativa al DDL sul Codice della Strada

Nell'anno 2023, il Tavolo di Lavoro ha concordato la redazione di un Consensus Paper da inserire nei Quaderni dell'Udito e da distribuire a tutti gli stakeholders interessati al tema dell'udito e della sicurezza stradale. Quale azione concreta, è stato sottoposto all'attenzione della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, sempre a firma del Tavolo di Lavoro, un emendamento al disegno di legge "Interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del Codice della Strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285" (**A.C. 1435**) per l'aggiornamento delle modalità di valutazione della funzione uditiva per il conseguimento e il rinnovo della patente di guida tramite l'introduzione di un meccanismo di controllo strumentale.

### Il Consensus Paper (abstract)

#### La proposta del Consensus Group – Udito Italia

1. Contesto demografico e clinico: l'ipoacusia
2. La sicurezza stradale: quadro italiano ed europeo
3. L'importanza dell'udito nella conduzione dei veicoli
4. I requisiti uditivi per ottenimento e rinnovo della patente di guida: cosa prevede la normativa vigente?
5. L'esigenza emergente

#### La proposta del Consensus Group – Udito Italia

A fronte delle recenti modifiche legislative al Codice della Strada attualmente in discussione (come il Ddl sicurezza stradale recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri), questo Tavolo di Lavoro desidera porre l'attenzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero della Salute sull'urgenza di aggiornare le modalità di verifica delle capacità uditive dei soggetti che intendono ottenere o rinnovare la patente di guida.

L'urgenza di intervenire deriva, come meglio spiegato in seguito, dal fatto che le metodiche di verifica dei requisiti uditivi richiesti dal nostro Codice della Strada sono ferme al 1959. All'epoca in cui i requisiti uditivi sono stati introdotti, l'impatto della perdita d'udito sul sistema cognitivo più in generale non era correttamente valutata, né era eseguibile un

controllo strumentale dell'udito su larga scala in modo semplice e costo-efficace, cosa oggi possibile.

Il Tavolo di Lavoro propone, pertanto, l'aggiornamento dell'art. 323 del regolamento di attuazione del Codice della Strada, finalizzato all'introduzione di una verifica strumentale per il controllo delle capacità uditive.

Un tale aggiornamento del Codice della Strada consentirebbe di migliorare la sicurezza di tutti gli utenti della strada identificando correttamente i soggetti con un calo dell'udito (condizione che si riflette in modo significativo sui livelli di vigilanza e attenzione alla guida) e, di conseguenza, effettuare uno screening preventivo di gran parte della popolazione che permetterebbe di intervenire in anticipo sul deficit uditivo (come indicato dall'OMS nell'ultimo "World report on hearing") e di ridurre l'impatto economico dell'ipoacusia non rimediata, stimato in 21 miliardi di Euro (dati "The Ear Foundation" – 2018).

## La proposta emendativa

"Interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del Codice della Strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285"

### (A.C. 1435)

All'articolo 17, comma 4, dopo la lettera o) inserire la seguente:

"o-bis) aggiornamento delle modalità di valutazione della funzione uditiva per il conseguimento e il rinnovo della patente di guida tramite l'introduzione di un meccanismo di controllo strumentale"

### Relazione illustrativa

L'esame di idoneità fisica è un requisito essenziale e necessario per il conseguimento e rinnovo della patente; il test sanitario è la prima "barriera" a protezione della circolazione stradale. La valutazione sanitaria dei conducenti è sempre più decisiva, anche a

fronte dell'invecchiamento della popolazione, che non sempre presuppone una diminuzione della mobilità. Inoltre, il fattore umano è universalmente considerato come la causa più importante degli incidenti stradali ed in questo ambito giocano un ruolo fondamentale i deficit sensoriali (udito e vista), ed il grado di vigilanza/attenzione alla guida.



Nel nostro paese, i requisiti fisici e psichici sono normati dall'art. 119 del Codice della Strada. In particolare, l'articolo definisce i soggetti atti all'accertamento e chiarisce che la licenza di guida può essere ottenuta solo in assenza di disfunzioni tali "da impedire di condurre con sicurezza veicoli a motore". Le modalità di verifica degli stessi sono chiarite, invece, nel "Regolamento di Attuazione" all'art. 323, che per quanto riguarda l'accertamento delle capacità uditive, afferma che per le patenti A e B "occorre percepire da ciascun orecchio la voce di conversazione con fonemi combinati a non meno di due metri di distanza".

I requisiti uditivi richiesti sono però sostanzialmente gli stessi di quelli del 1933, anno della pubblicazione del primo Codice della Strada<sup>1</sup> da una parte, ma all'epoca in cui sono stati introdotti, non era ipotizzabile un controllo strumentale dell'udito, oggi imprescindibile dal punto di vista sanitario; e d'altra parte, non era nemmeno chiaro, a quei tempi, quale fosse l'impatto della perdita d'udito sul sistema cognitivo più in generale.

La proposta in oggetto prevede dunque una delega al Governo per l'aggiornamento dell'art. 323 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada, finalizzato all'introduzione di una verifica strumentale (ad oggi facilmente

eseguibile e senza comportare costi aggiuntivi per lo Stato) per il controllo dell'udito, con la conseguente sostituzione dell'attuale anacronistica verifica empirica attuata attraverso l'emissione di una generica voce di conversazione a 2 metri di distanza.

Un tale aggiornamento del Codice della Strada permetterebbe di raggiungere due obiettivi fondamentali: migliorare la condizione di sicurezza nelle strade italiane per guidatori e pedoni, che hanno il diritto e l'esigenza di continuare a condurre una vita attiva, muovendosi in maniera indipendente e in sicurezza, e parallelamente trasformare, in modo semplice e pressoché gratuito, un requisito già previsto dalla legge in un'opportunità di prevenzione secondaria.

La seguente modifica consentirebbe infatti di identificare in anticipo i problemi uditivi, a volte indicativi di patologie sottostanti anche gravi – tema, questo, di estrema importanza soprattutto per la popolazione senior. Da ultimo, si tratterebbe di un'occasione di grande interesse per la sostenibilità del sistema sanitario, dato che il costo sociale della sordità non rimediata è stimato essere intorno ai 24 miliardi di euro ogni anno<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Regio Decreto n. 1740 dell'8 dicembre 1933, che disciplinava il Testo unico di norme per la tutela delle strade e per la circolazione.

<sup>2</sup> Stima del Centro di Ricerca CEIS dell'Università Tor Vergata, Dicembre 2020, Proiezioni FIM dell'evoluzione del costo sociale dell'ipoacusia non rimediata (2016-2026).

## 2024: l'approvazione dell'emendamento da parte della Camera dei Deputati

Il 20 febbraio 2024, la IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità, e con una rappresentanza politica molto ampia, l'emendamento di nostro interesse, il n. 17.150:

Salvatore DEIDDA, *presidente*, dichiara di sottoscrivere, anche a nome dell'intero gruppo di Fratelli d'Italia, gli identici emendamenti Iaria 17.149, Pretto 17.150, Ghio 17.151 e Nazario Pagano 17.152 e prende atto che il deputato Pastorino dichiara di sottoscrivere i medesimi emendamenti e che i deputati del gruppo del Partito Democratico dichiarano di sottoscrivere l'emendamento Ghio 17.151.

La Commissione, all'unanimità, approva gli identici emendamenti Iaria 17.149, Pretto 17.150, Ghio 17.151 e Nazario Pagano 17.152 (vedi allegato 2).

Si tratta di uno step importantissimo che pone le basi per la delega al Governo all'adozione di un Regolamento attuativo che introduca l'esame strumentale delle capacità uditive. Questo ciò che è posto in premessa alla proposta emendativa: "Il Governo è autorizzato ad adottare, entro il

termine di un anno dalla data di entrata in vigore dell'ultimo dei decreti legislativi di cui al comma 1, nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi di cui ai commi 2 e 3, uno o più regolamenti ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per la modifica della disciplina prevista dal Codice di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, e dalle altre norme di settore vigenti, nelle seguenti materie".

A breve, l'intero DDL sul Codice della Strada sarà sottoposto alla votazione della Camera dei Deputati e successivamente trasmesso al Senato, dove potenzialmente potranno essere ridiscussi gli emendamenti proposti (e, qualora ciò accada, rinviando il documento alla Camera per una nuova revisione). La tempistica di definitiva approvazione del DDL è stimata in circa 6/12 mesi.

## Obiettivi futuri

Il Tavolo di Lavoro ha concluso i lavori con l'auspicio del completamento positivo dell'iter legislativo. Verosimilmente è attesa una chiamata dello stesso in sede di attuazione del DDL, per fornire un contributo alla formulazione di proposte applicative che diano corso effettivo all'introduzione dell'esame strumentale delle capacità uditive. In particolare sarà valutabile

una riflessione sul complessivo iter che precede il rilascio o rinnovo della patente per individuare in quale fase del percorso che il cittadino compie sarà più opportuno inserire il test strumentale. Conseguentemente si dovrà procedere alla selezione dei test idonei, con validazione e sperimentazione degli stessi.

## 2.1.4 Professioni Sanitarie: l'importanza delle competenze della sanità pubblica nella cura dell'udito

---

### Premesse

Quasi 450 milioni di persone hanno una perdita uditiva invalidante che, se non affrontata, ha ripercussioni di vasta portata sulla qualità della vita delle persone colpite e dei loro familiari. Molti Paesi hanno istituito programmi di screening e di formazione per sostenere la prevenzione. Significativi traguardi sono stati raggiunti ma il lavoro da svolgere è ancora lungo. La sfida futura è quella di promuovere una visione collettiva che coinvolga nella prevenzione e sensibilizzazione tutti gli operatori sanitari come, solo per citare alcuni esempi: audiometristi, audioprotesisti, pediatri, logopedisti, educatori professionali.

---

### La multidisciplinarietà

Il Tavolo di Lavoro è concorde sull'importanza della multidisciplinarietà che rappresenta la modalità operativa più adeguata a rispondere alle esigenze di cura richieste dalla patologia uditiva.

In particolare i professionisti da coinvolgere vengono inizialmente individuati nel neurologo e nel geriatra per il ruolo che possono avere in una diagnosi precoce del disturbo. Del resto già da diversi anni si è acceso il dibattito su questo tipo di collaborazione, perché alle figure professionali menzionate si riconosce una capacità di dialogo con il paziente anziano e quindi di incoraggiamento a non accettare passivamente il problema. In tal senso c'è stato un interessamento della **SIONG, Società Italiana Otoneurogeriatria**.

Altre figure professionali richiamate dal Tavolo sono lo psicologo e il logopedista, ma il discorso

andrebbe certamente esteso anche ad altre categorie.

In conclusione la possibilità di collaborazione di diverse professioni sanitarie viene considerata come una risorsa sia per l'utenza, a cui è offerta una risposta maggiormente efficiente, sia per gli operatori che trovano un ambiente di confronto, crescita e supporto.

Tra le criticità evidenziate: la mancanza di una codificazione per un tale tipo di approccio e l'ostacolo derivante dalle prerogative individuali e di categoria, soprattutto tra il settore pubblico e quello privato. Oltre alla mancata conoscenza delle molteplici figure di professionisti sanitari esistenti soprattutto da parte degli anziani.

---

## La formazione

La formazione degli operatori sanitari riveste un'importanza fondamentale, specie in un'epoca di cambiamenti come quella attuale. La patologia uditiva spesso è difficile non solo da diagnosticare ma anche da comunicare alle persone interessate e ai familiari.

Esiste un problema culturale da affrontare e superare.

In alcuni sistemi esistono apposite figure, ad esempio l'hearing therapist, paragonabile alle nostre logopediste. Il suo compito è specificatamente quello di supportare i portatori di protesi, seguirli nel percorso

incoraggiarli, evitando che si sentano abbandonati. Il Tavolo di Lavoro ha evidenziato come, allo stato attuale, ogni professionista sanitario tenda a restare concentrato esclusivamente nelle proprie competenze, mancando la cosiddetta "permeabilità" tra le varie professioni sanitarie. Di qui la proposta di un ripensamento culturale che provi a superare gli attuali schemi, rimasti fermi alle esigenze sanitarie di oltre venti anni fa. È necessaria maggiore flessibilità ma anche percorsi che definiscono le competenze in ciascuna fase della presa in carico del paziente.

---

## Definizione di un comune percorso culturale

Per una valorizzazione del ruolo delle diverse figure sanitarie e per un migliore coinvolgimento delle stesse, sarà importante definire un percorso "culturale" comune. Programmi di

sensibilizzazione, prevenzione e informazione pensati in collaborazione e diretti a persone di ogni fascia di età dovranno essere il punto di partenza.

---

## Proposte in sintesi

- Campagne nelle scuole e maggiore vicinanza con i cittadini.
- Implementare gli screening, in età scolastica e successivamente (colloqui di lavoro, domande di pensionamento, rinnovo della patente).
- Diverso approccio con la disabilità uditiva: persona assistita e non paziente.
- Elaborare una visione di educazione sociale alla salute uditiva che accompagni le persone nel corso della vita.
- Promuovere l'empowerment del cittadino e delle società, ovvero mettere in campo interventi capaci di rafforzare il potere di scelta dei singoli, aumentando la responsabilità individuale verso la promozione, la ricerca e il mantenimento della propria salute, migliorandone competenze e conoscenze.

## 2.2 Partecipanti ai Tavoli di Lavoro

### L'IMPATTO DEL BENESSERE ACUSTICO AMBIENTALE SULL'INDIVIDUO IN BASE ALLA SUA SENSIBILITÀ UDITIVA

**Luigi Di Fermo**, responsabile esecutivo progetti Udito Italia

**Franco Caimi**, CEO Caimi - Snowsound

**Federica Di Bernardino**, medico Specialista in Audiologia e Foniatria, Professore associato in Audiologia - Università degli Studi di Milano

**Roberta Anzivino**, medico specialista ORL - membro del Consiglio Direttivo di Udito Italia

**Pietro Cino**, presidente Federazione nazionale Audiometristi

**Carlo De Luca**, medico specialista ORL

**Antonio Lauriola**, consigliere Anap

**Benedetta Autiero**, medico specialista ORL

**Francesco Pavani**, Professore psicologia e scienze cognitive Università di Trento

### PROFESSIONI SANITARIE: L'IMPORTANZA DELLE COMPETENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA NELLA CURA DELL'UDITO

**Laila Perciballi**, avvocato, esperta di diritto delle Professioni Sanitarie

**Giuseppe Nicolò Frau**, medico specialista ORL

**Antonio Giunta**, medico specialista ORL

**Marco Antonio Deiana**, audiometrista

**Daniele Lovetro**, assistente sanitario

**Domenico Petrone**, medico specialista ORL

**Giulio Marchegiani**, presidente albo audioprotesisti regione Abruzzo

### CAMPAGNA UDITO E SICUREZZA STRADALE

**Giancarlo Alfani**, direttore di Udito Italia

**Antida Aversa**, Ufficio Mobilità e Sicurezza Stradale ACI, Automobile Club d'Italia

**Arnaldo Baroni**, Consigliere ANA

**Corrado Canovi**, Presidente ANAP

**Giorgio Rizzello**, Government Affairs Director Europe - Sonova

**Dario Ruggeri**, Segretario Generale ANAP - ANA

**Domenico Spinella**, Audiometrista - membro Consiglio Direttivo Udito Italia

**Davide Stecco**, Global Governmental Affairs Specialist - Amplifon

**Sandro Vedovi**, responsabile progetti di sicurezza stradale - Fondazione ANIA

### FORUM MONDIALE OMS – LE ERRATE PERCEZIONI SULLA DISABILITÀ UDITIVA

**Valentina Faricelli**, Presidente Udito Italia

**Mauro Menziatti**, Membro del Comitato Centrale del World Hearing Forum (OMS) - e Fondatore di Udito Italia

**Eleonora Selvi**, presidente Fondazione Longevitas

**Giuseppe Romano**, medico specialista ORL

**Federica Martino**, medico specialista ORL

**Giampiero Neri**, medico specialista ORL

**Linda Genesini**, Vicepresidente Associazione ASI-Odv Affrontiamo la Sordità Insieme

**Santino Rizzo**, medico specialista ORL

**Bianca Garofalo**, presidente Associazione La Chiocciolina ODV

**Massimo Belli**, segretario associazione La Chiocciolina

**Vincenzo De Fanis**, esperto di comunicazione

## 3 Maratona dell'Udito: l'evento

### 3.1 Introduzione

Per il nono anno consecutivo Udito Italia celebra il World Hearing Day, il più grande evento di sensibilizzazione sul tema della salute uditiva, riunendo a Roma, nella sontuosa Sala della Regina di Montecitorio, tutti gli stakeholders interessati. La lunga maratona, che si è svolta il 1 marzo anticipata il giorno precedente dalle riunioni dei Tavoli di Lavoro, viene promossa con l'obiettivo di diffondere in Italia il messaggio dell'OMS che negli ultimi anni ha lanciato un vero e proprio grido d'allarme sulla diffusione dei disturbi uditivi. Proprio a questo scopo ogni anno il 3 marzo viene celebrato il World Hearing Day, un evento che coinvolge centinaia di Paesi in tutto il mondo. In particolare Udito Italia ha riunito rappresentanti delle istituzioni, medici



Sala della Regina - Camera dei Deputati, Piazza Montecitorio - ROMA



Da sinistra: Mauro Menziotti, membro dello Steering Committee del WHF; Marcella Marletta, presidente del Comitato Scientifico di Udito Italia; Raffaele Migliorini, coordinatore area medico-legale Inps; Valentina Faricelli, presidente Udito Italia; Teresa Calandra, presidente Federazione nazionale Ordini TSRM e PSTRP; Luciano Ciocchetti, vicepresidente Commissione Affari Sociali Montecitorio

specialisti, operatori sanitari, ricercatori, associazioni e imprese che hanno discusso insieme sul significato del messaggio del WHD 2024: "Changing Mindsets: Let's make ear and hearing care a reality for all". È dunque arrivato il momento di cambiare mentalità, consentendo a tutti di salvaguardare la propria salute uditiva. Testimonial d'eccezione della Giornata, il campione di ciclismo Francesco Moser, che ha messo la sua popolarità al servizio della sensibilizzazione e della informazione. Insieme a lui, la campionessa mondiale a squadre di Pentathlon Moderno, Alessandra Frezza, accompagnata dal presidente della Federazione, Fabrizio Bittner.

I lavori sono stati moderati dalla presidente di Udito Italia Valentina Faricelli, affiancata

dalla giornalista Barbara Gasperini, esperta di digitale e nuove tecnologie anche applicate alla salute. A Montecitorio sono intervenuti numerosi ed autorevoli ospiti istituzionali: il vicepresidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Luciano Ciocchetti; Marcella Marletta, già Direttore generale della Prevenzione al Ministero della Salute; Teresa Calandra, Presidente Federazione nazionale Ordini TSRM e PSTRP; Mauro Menziotti, membro dello Steering Committee del World Hearing Forum, organismo dell'OMS; il presidente della Fimmg, Giacomo Caudò; Fernanda Gellona, Direttore Generale Confindustria Dispositivi Medici; Corrado Canovi, vicepresidente Aea e presidente Anap; il vicepresidente di Federfarma, Alfredo Porcaccini.



I partecipanti alla IX Giornata dell'Udito - 1 marzo 2024





E ancora: Ministero della Salute, Fnopi, Aia, Inps, Polizia di Stato, Aci, Fondazione Longevitas, solo per ricordare alcune sigle che hanno contribuito e partecipato al dibattito. Secondo l'OMS sono più di un miliardo e mezzo le persone che convivono con una qualche forma di ipoacusia, 430 milioni in forma invalidante. Un numero che nel 2050 potrebbe salire a oltre 2 miliardi e mezzo, di cui oltre 700 milioni in forma invalidante, con costi per l'economia globale di 980 miliardi di dollari all'anno che comprendono le spese del settore sanitario - senza considerare i dispositivi acustici - e i costi sociali, come il supporto educativo e la perdita di produttività. In occasione della IX Giornata dell'Udito è stata inoltre presentata un'importante novità.

Le reti Rai e Mediaset hanno mandato in onda il primo spot Pubblicità Progresso sul mondo dell'udito, dal titolo 'Dai più volume alla vita. La prevenzione uditiva è importante'. Un progetto congiunto, portato avanti da Confindustria dispositivi medici, Anifa, Ana e Anap, Associazione nazionale aziende e audioprotesisti professionali. La discussione ha inoltre seguito i focus dei Tavoli di Lavoro che Udito Italia sta sviluppando da alcuni anni e che riguardano: i messaggi dell'OMS per il WHD; la sicurezza stradale; il benessere acustico e la collaborazione con le professioni sanitarie.



IX Giornata dell'Udito, 1 marzo 2024

### 3.1.1 L'OMS e il World Hearing Day 2024

#### Hearing aid service delivery approaches for low- and middle-income settings

È l'ultima pubblicazione dell'OMS destinata a supportare i Paesi nell'implementazione di programmi per la fornitura di apparecchi acustici e la relativa assistenza. Si stima infatti che mentre più di 400 milioni di persone in tutto il mondo potrebbero trarre beneficio dal solo uso degli apparecchi acustici, solo il 17% riesce a utilizzare questi dispositivi. Questo divario dell'83% rappresenta una sfida globale sostanziale poiché la perdita dell'udito non affrontata è una delle principali cause di morbidità con un costo globale annuo di 980 miliardi di dollari a livello internazionale. Gli approcci dell'OMS per la fornitura di servizi di apparecchi acustici per situazioni a basso e medio reddito sono destinati a coloro che intendono implementare un programma a livello comunitario nazionale o subnazionale. Fornisce indicazioni su fattori importanti da considerare quando si sviluppa un programma a livello comunitario attraverso professionisti non specialisti.



Mauro Menziotti, membro dello Steering Committee del World Hearing Forum

Il volume è consultabile al seguente link: <https://www.who.int/publications/i/item/9789240087927>

Da quest'anno, grazie soprattutto all'impegno del suo fondatore, Mauro Menziotti, Udito Italia è membro dello Steering Committee del World Hearing Forum, ovvero il gruppo ristretto che riunisce 10 membri scelti, con il compito di supervisionare e dare impulso alle attività del Forum. Un ruolo prestigioso ma anche carico di responsabilità nel rappresentare al livello mondiale una guida verso il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.



Francesco Moser, Ambasciatore della Prevenzione



Fabio Bosatelli, responsabile Automazione e Robotica a Enel Green Power -  
Ambasciatore Udito Italia



Alessandra Frezza, Atleta FIPM  
Fabrizio Bittner, Presidente della Federazione Italiana Pentathlon Moderno



Chiara Bucello, testimonial e ideatrice del portale The Deaf Soul



Marcella Marletta, Presidente Comitato Scientifico  
di Udit Italia



Luciana Baron, Vice Questore Polizia di Stato



Luciano Ciocchetti, Vicepresidente Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati



Giacomo Caudo, Presidente nazionale della Fimmg  
Federazione italiana medici di medicina generale

## 4 Dicono di noi

Una selezione degli articoli più importanti che hanno parlato dell'evento.

### Ministero della Salute

<https://www.salute.gov.it/portale/prevenzione/dettaglioNotiziePrevenzione.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=6500>



Il 3 marzo si celebra il *World Hearing Day - Giornata mondiale dell'udito*, un evento che coinvolge oltre 100 paesi in tutto il mondo, per richiamare l'attenzione dei governi sull'importanza dell'udito.

Il messaggio lanciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per l'edizione 2024 della Giornata è "Changing Mindsets: Let's make ear and hearing care a reality for all" (Cambiare mentalità: rendiamo la cura dell'orecchio e dell'udito una realtà per tutti). Il cambiamento è fondamentale per migliorare l'accesso alla cura e mitigare il costo di una perdita uditiva non affrontata.

L'obiettivo principale che quest'anno l'OMS cercherà di raggiungere è il superamento delle percezioni errate della società e dalla mentalità stigmatizzante attraverso la sensibilizzazione e la condivisione di informazioni, rivolte al pubblico e agli operatori sanitari.

#### I dati dell'OMS

Entro il 2050 nel mondo oltre 700 milioni di persone - 1 su 10 - avranno una perdita dell'udito invalidante e circa una persona su quattro sperimenterà una forma di diminuzione dell'udito. Inoltre, oltre 1 miliardo di giovani adulti è a rischio di perdita dell'udito permanente ed evitabile a causa di pratiche di ascolto non sicure.

#### L'ipoacusia in Italia

In Italia sono circa 7 milioni le persone con problemi di udito, corrispondenti al 12,1% della popolazione con ipoacusia, con una significativa differenziazione tra le classi di età e un aumento significativo con l'invecchiamento. Circa il 25% delle persone di età compresa tra

### Agenzia Dire

<https://www.dire.it/02-03-2024/1016235-francesco-moser-testimonial-della-ix-giornata-delludito/>





## Tg2 - Rai

<https://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-3d439410-9962-412a-95e9-2e31ff9adf78.html#p=>

The screenshot shows the Rai website interface. At the top, there's a navigation bar with 'RAIPLAY TV', 'RAIPLAY NEWS', 'SPORT', 'BAMBINI', and 'RAICULTURA'. Below this, a video player is embedded, showing a news broadcast from Rai 2. The video title is 'Edizione della sera del 01/03/2024'. The video content shows a large audience seated in a hall, facing a stage where several people are seated at a long table. A news anchor is visible in the foreground. The video player includes a 'Pulsante' button and a 'Commenti' section. Below the video player, there are links for 'SITO >' and 'ON DEMAND - ARCHIVIO COMPLETO >'. At the bottom of the page, there are links for 'Rai Corporate', 'Privacy attività giornalistica', 'Privacy Policy', and 'Cookie Policy'. The 'Cookie Policy' section has a 'Preferenze Cookie' button and a 'Tutti accettati' indicator. The footer contains the following text: 'Rai - Radiotelevisione Italiana SpA', 'Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00196 Roma', 'Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato', 'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma', and '© Rai 2024 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06302641006'.

## FIPM

<https://fipm.it/sport-e-prevenzione-fipm-accanto-a-udito-italia-nella-ix-giornata-delludito/>

The screenshot shows the FIPM website interface. At the top, there's a navigation bar with 'CALENDARIO', 'ALBO D'ORO', 'DELEGAZIONI REGIONALI', and 'AREA RISERVATA'. Below this, there's a blue header with a menu icon. The main content area features a headline: 'Home » Sport e Prevenzione: Fipm accanto a Udito Italia nella IX Giornata dell'Udito'. Below the headline, there's a sub-headline: 'Sport e Prevenzione: Fipm accanto a Udito Italia nella IX Giornata dell'Udito'. The main image shows a group of people seated at a long table on a stage, with a red tablecloth and a logo on the front. The date '02/03/2024' is displayed below the image. The article text reads: 'Lo **sport** è uno strumento essenziale di **prevenzione** e promozione di stili di vita sani e corretti, fin dai primi anni di vita. Questo il messaggio lanciato dalla **Federazione Italiana Pentathlon Moderno** che è scesa in campo accanto a **Udito Italia** in occasione celebrazione del World Hearing Day, il più grande evento di sensibilizzazione globale sul tema della salute uditiva organizzato ogni'.







Member of:



World Health  
Organization

**Udito Italia**

Sede legale: Corso Vittorio Emanuele II, 147 - 65121 Pescara

Email: [associazione@uditoitalia.it](mailto:associazione@uditoitalia.it)

WhatsApp: 392 9055930

[www.uditoitalia.it](http://www.uditoitalia.it)